



Norme di Attuazione Campionato Nazionale a Squadre di Tennistavolo di Serie A

Articolo 1. - Definizioni.

1. - Il campionato a squadre nazionali di Serie A riservato ad atleti Open e C21 determina un'unica squadra vincitrice, alla quale è conferito il titolo di "Campione d'Italia".

Articolo 2. - Sviluppo del campionato a squadre.

2. - Le gare valide per l'assegnazione del titolo di Squadra Campione d'Italia si disputeranno, in base al numero di iscrizioni, in un girone unico di sola andata, con più gironi ed eventuale prosecuzione ad eliminazione diretta oppure con un solo tabellone ad eliminazione diretta a discrezione del Giudice Arbitro Designato ed in accordo con il DT di settore. La disputa del Campionato Nazionale a squadre di serie A sarà organizzata in occasione dei Campionati Italiani Individuali.

Articolo 3. - Diritto di partecipazione.

1. - Alle gare possono partecipare tutti gli atleti tesserati Fisdir appartenenti alla categorie Open e C21.
2. - Le squadre potranno essere composte indistintamente da atleti del settore maschile e femminile.
3. - Ogni Società può iscrivere fino a due squadre.
4. - Le iscrizioni per il campionato nazionale a squadre di serie A devono essere effettuate dalle singole Società Sportive come indicato nella circolare di indizione dell'evento.
5. La tassa gara pari ad € 10,00 è prevista solo per gli atleti non iscritti al Campionato Italiano individuale.
6. - Al fine di poter stabilire le teste di serie, all'atto dell'iscrizione dovrà essere comunicata la formazione delle squadre. Eventuali modifiche della formazione dovranno pervenire alla Fisdir – Settore Tecnico entro 15 giorni dalla disputa del Campionato. Durante il Campionato non potranno essere schierati atleti non presenti nella lista inviata.
7. - Ai fini della determinazione delle teste di serie si terrà conto della classifica individuale ottenuta durante i Campionati Italiani Individuali della stagione sportiva precedente. Gli atleti tesserati per la prima volta saranno considerati come giocatori a "0" (zero) punti. Per gli atleti che non hanno partecipato all'ultimo Campionato Italiano, ma che hanno partecipato nella penultima edizione si attribuirà l'ultimo punteggio ottenuto. Gli inattivi da più di due stagioni saranno considerati a "0" (zero) punti.

Articolo 4 – Formula di Gioco.

1. - Il campionato si disputa con formula "Courbillon". L'incontro si disputa su un tavolo e la successione delle partite è la seguente:

A – X
B – Y
Doppio
A – Y
B – X

2. - L'incontro si conclude al raggiungimento del terzo punto da parte di una delle squadre.

3. - All'atto della presentazione della squadra potrà essere indicato solo il nominativo degli/le atleti/e titolari che disputeranno i primi due singolari. Tutti gli/le altri/e atleti/e, eventualmente da impiegare, dovranno essere presentati come riserve (per un massimo di cinque atleti/e a referto). La formazione del doppio potrà essere ufficializzata al momento in cui deve scendere in campo, utilizzando anche atleti/e indicati come riserve. Tutti gli/le atleti/e devono essere presenti e indicati a referto prima dell'inizio dell'incontro.
4. - Ogni squadra deve essere composta da un minimo di due ad un massimo di cinque atleti/e.

Articolo 5. – Rinuncia agli incontri di campionato.

1. - La rinuncia ad un incontro nella fase a concentramento, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole possibile, un punto di penalizzazione e un'ammenda pari all'importo di metà della tassa di iscrizione al campionato.
2. - La seconda rinuncia ad un incontro nella fase a concentramento, sarà sanzionata con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole possibile, un punto di penalizzazione e un'ammenda pari all'importo della tassa di iscrizione al campionato.
3. - La terza rinuncia ad un incontro nella fase a concentramento, comporterà l'esclusione dal Campionato con annullamento di tutti gli incontri eventualmente disputati (dei quali non si terrà conto nella classifica finale del Campionato).

Articolo 6. – Classifica finale del campionato e situazioni di parità.

1. Sono assegnati:
 - due punti per ciascun incontro vinto;
 - zero punti per ciascuna sconfitta in incontri giocati o considerati tali dalle norme dei precedenti articoli;
 - un punto di penalità per ciascuna sconfitta per incontri non giocati o considerati tali dalle norme dei precedenti articoli.
2. L'ordine di classifica è determinato in base ai punti così acquisiti.
 - Se due o più componenti del girone hanno ottenuto lo stesso numero di punti, le loro relative posizioni devono essere determinate dai risultati dei soli incontri tra di loro, considerando in successione il quoziente totale delle partite individuali vinte e le partite individuali perse, dei set e dei punti fino a quando non sia sciolta la parità.
 - Se in qualsiasi momento del calcolo la posizione di uno o più componenti del girone è stata determinata, mentre altri sono ancora in parità, i risultati degli incontri a cui quei componenti hanno preso parte devono essere eliminati da qualsiasi ulteriore calcolo necessario a risolvere la parità secondo il procedimento del comma 2.
 - Se non fosse possibile risolvere la parità secondo le procedure specificate ai commi 2 e 3 le posizioni delle squadre in parità saranno determinate per sorteggio.
3. Al termine del campionato il Giudice Arbitro designato omologa e pubblica le classifiche finali, in modo che risulti definita qualunque situazione di parità attraverso i calcoli indicati dai precedenti commi.
4. Contro le risultanze delle classifiche finali omologate e pubblicate, è ammesso ricorso nei termini e con le norme previste.
5. Alla prima squadra classificata del campionato è conferito il titolo di "Campione d'Italia". La stessa sarà premiata con una targa, una coppa o un trofeo.

Articolo 7. – Per tutto ciò che non è specificato nel presente regolamento, bisognerà fare riferimento al regolamento dell'attività individuale del settore agonistico Fisdor.